

“E’ la nostra Europa: partecipiamo attivamente!” la sintesi del Seminario ritrasmesso in diretta via *streaming* organizzata dal Difensore civico del Piemonte, in collaborazione con il Consiglio regionale il 23 aprile nella sede di Palazzo Lascaris. Il Mediatore europeo ha scritto la Difensore civico che unico in Europa ha organizzato una ritrasmissione pubblica per ringraziarlo

Il Mediatore europeo Nikiforos Diamandouros ha organizzato, per il giorno 23 aprile 2013, in collaborazione con il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz e i vicepresidenti della Commissione europea Viviane Reding (responsabile giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza) e Maroš Šefcovic (responsabile relazioni interistituzionali e amministrazione), il seminario sul tema: “E’ la nostra Europa: partecipiamo attivamente”, che si è svolto nella sede di Bruxelles del Parlamento europeo in occasione delle iniziative nell’Anno europeo del Cittadino.

Per la prima volta è stata data la possibilità di seguire in diretta streaming il seminario e il Difensore civico del Piemonte, proprio per rendere lo spazio e la conoscibilità più ampi possibili, ha organizzato, in collaborazione con il Consiglio regionale nella sede di Palazzo Lascaris, un evento per permettere al grande pubblico di assistere alla ritrasmissione pubblica.

Inoltre, attraverso twitter i cittadini sono stati messi in condizione di porre domane agli oratori presenti a Bruxelles.

Durante il Seminario il Mediatore europeo P. Nikiforos Diamandouros, il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, rappresentato dal Vice Presidente, la Vicepresidente della Commissione europea e responsabile della Giustizia, diritti fondamentali e della cittadinanza, Viviane Reding e il Vicepresidente della Commissione e responsabile per le relazioni interistituzionali e l'amministrazione, Maroš Šefčovič, che hanno organizzato il seminario, hanno illustrato attività e funzioni che le rispettive istituzioni svolgono per la partecipazione attiva dei cittadini in un particolare momento quale è quello attuale di crisi economica politica e sociale e il ruolo del Mediatore, Ombudsman.

L’istituto del “Mediatore” a livello europeo, nazionale e regionale ne risulta sotto tale profilo rafforzato nella sua funzione di collegamento tra cittadino, istituzioni e politica, in quanto organismo di controllo della regolarità amministrativa e della partecipazione

in cui attivare concretamente l’ascolto delle persone che a Lui si rivolgono; momento essenziale, tramite il quale, secondo le parole Viviane Reding, anche per le Amministrazioni che devono sviluppare la cultura del servizio per i cittadini.

E non solo perché l’istituto del Mediatore nell’ambito di ciascun Stato membro assolve anche la funzione di tutela degli esclusi ovvero di coloro che la crisi economica ha portato ai

margini della società, i cui diritti fondamentali al lavoro, alla casa e alla salute rischiano di essere cancellati dalla mancanza di risorse economiche.

Inoltre, sono stati descritti il diritto di petizione attraverso cui può essere richiesta l'adozione di provvedimenti da parte del Parlamento e della Commissione europea (come nel caso della petizione per l'acqua bene pubblico in tutta l'Europa *Right to water* ECI), la campagna e le iniziative civiche, con l'intervento dell'Ombudsman, per l'eliminazione dei rifiuti in Estonia (*Let's do it! World Clean up*), l'intervento del Mediatore europeo per la trasparenza dei dati sui farmaci e la garanzia della salute (derivante dalla commercializzazione di farmaci che hanno provocato controindicazioni dannose in difetto di monitoraggio e verifiche).

In tutti questi casi, la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni ha portato ad affermare concretamente e fattivamente diritti umani e fondamentali quali l'acqua, la pulizia dell'ambiente e la trasparenza dei dati clinici, la salute dei cittadini, il diritto di cittadinanza europea, messo in crisi da una politica "irresponsabile" che stenta ad avvicinarsi ai cittadini e ai loro bisogni reali -come ha detto Rainer Nölvak, Responsabile del Progetto *Let's do it! World Clean up*- il problema della partecipazione e del rafforzamento della fiducia dei cittadini esclusi, dimenticati, trascurati, ignorati e spesso "danneggiati" (come nel caso dell'Ambiente, della salute e dei diritti di cittadinanza europea in genere) riguarda il ceto politico che "non partecipa alla vita pubblica con i cittadini", secondo la testale espressione usata.

Il Mediatore europeo ha concluso riaffermando la necessità di rafforzare il collegamento con i Difensori civici nazionali e regionali già intrapreso con la Rete istituzionale Europea degli Ombudsmen, nel senso di far conoscere il più possibile ai cittadini i loro diritti di controllo e partecipazione, per una buona amministrazione al servizio dei cittadini stessi.